

Nuove manifestazioni unitarie ieri per i patti

CON BRACCIANTI CALABRESI
IN LOTTA OPERAI E STUDENTI

Corteo per le vie di Vibo Valentia — Presenti numerose delegazioni dei comuni della zona — Permane il pro-
vocatorio silenzio degli agrari — Il comizio del compagno Moretti, segretario nazionale della Federbraccianti-CGIL

CGIL-CISL-UIL: IL GRANDE VALORE DELLO SCIOPERO DEL 21

Le segreterie della CGIL, CISL e UIL sottolineano in un comunicato il grande valore della lotta di martedì. «Lo sciopero del 21 marzo dei braccianti e salariati agricoli, dei tessili, dei metalmeccanici, degli edili, degli alimentari, ha dimostrato — afferma la nota — la volontà partecipativa e combattiva di milioni di lavoratori. Lo sciopero unitario ha dato una decisa risposta alla posizione intransigente e provocatoria della Confagricoltura che rifiuta, per mero calcolo politico, ai lavoratori della terra quanto è già stato concesso con i contratti diretti. L'unità attorno ad obiettivi di riforma e contrattuali va oltre la pur necessaria solidarietà di classe ed è diretta ad affermare la profonda necessità di rinnovamento delle strutture economiche e sociali del paese, ad affermare l'urgente bisogno dello sviluppo dell'occupazione e di migliori condizioni di vita e di lavoro per le categorie lavoratrici più sacrificate e diseredate».



ROMA — Una veduta della manifestazione di martedì dei braccianti e dei lavoratori dell'industria mentre sfilano per le vie della capitale

«Le grandi manifestazioni di martedì — prosegue il comunicato — richiamano anche i poteri pubblici in particolare il presidente del Consiglio alla sua responsabilità di immediato intervento per dare soluzione positiva alla vertenza. In primo luogo si tratta di dare corso ai provvedimenti di parità assistenziale e previdenziale già promessi e predisposti e nel contempo di piegare la resistenza intransigente degli agrari, si tratta di garantire la piena occupazione soprattutto nel Mezzogiorno anche attraverso la sollecita utilizzazione dei fondi predisposti per l'irrigazione, il rimboscamento, la realizzazione dei piani di zona. La manifestazione di lotta del 21 marzo consente di guardare con ottimismo alle contrattuali dei prossimi mesi e alle iniziative che si svilupperanno nelle varie regioni per imporre un diverso sviluppo economico del nostro paese».

«Le grandi manifestazioni di martedì — prosegue il comunicato — richiamano anche i poteri pubblici in particolare il presidente del Consiglio alla sua responsabilità di immediato intervento per dare soluzione positiva alla vertenza. In primo luogo si tratta di dare corso ai provvedimenti di parità assistenziale e previdenziale già promessi e predisposti e nel contempo di piegare la resistenza intransigente degli agrari, si tratta di garantire la piena occupazione soprattutto nel Mezzogiorno anche attraverso la sollecita utilizzazione dei fondi predisposti per l'irrigazione, il rimboscamento, la realizzazione dei piani di zona. La manifestazione di lotta del 21 marzo consente di guardare con ottimismo alle contrattuali dei prossimi mesi e alle iniziative che si svilupperanno nelle varie regioni per imporre un diverso sviluppo economico del nostro paese».

I lavori del Consiglio generale dei sindacati metalmeccanici

Le tesi per il congresso unitario saranno discusse nelle fabbriche

La proposta di formare organismi dirigenti composti per il 30 per cento da delegati dei consigli di fabbrica e per il 70 per cento da eletti dai congressi — Le strutture e le politiche rivendicative

Provocazione padronale dopo la lotta

Protesta contro la serrata alla Pirelli di Messina

MESSINA, 22. Villafranca Tirrena è stata teatro questa mattina di una forte, drammatica manifestazione di protesta dei 1100 operai e impiegati della Pirelli. Sicilia che da ieri attua la serrata come inammissibile ritorsione alla lotta articolata (due ore di sciopero per turno) delle maestranze per una nuova sistemazione delle qualifiche e per il riconoscimento del consiglio di fabbrica.

Finanzieri

Il quotidiano confindustriale «24 Ore» pubblica nella prima pagina di martedì un corsivo in cui si afferma che «l'Unità» ha scoperto «55 miliardi di profitti nel bilancio della SIP sommando le cifre dell'aumento del capitale (40 miliardi) a pagamento e 15 miliardi di profitti».

Varata dalla Regione la legge per il finanziamento delle zolfare

Primo successo dei minatori siciliani

Dalla nostra redazione PALERMO, 22. Lo sciopero che da ieri mattina paralizza tutti i bacini minerari siciliani, ha portato questa sera ad un primo e importante successo: la Commissione di gestione della zolfare ha varato e trasmesso in aula, per l'approvazione definitiva (che avverrà entro una settimana, cioè prima della pausa elettorale) la legge che assicura il rimboscamento della gestione delle zolfare per 19 miliardi. E' questa, in realtà, solo la prima di una serie di rivendicazioni su cui da ieri è in atto la nuova e dura fase di lotta dei 5000 minatori siciliani (due terzi dei quali occupati appunto nelle zolfare gestite dal gruppo pubblico regio-

Importante accordo per i 40.000 dei vini e liquori

E' stata siglata, alla presenza di una folla delegazione dei lavoratori delle fabbriche di imbutanti (Bosk, Euton, Distillerie Fabbri, Grandi Melli, Chianti Rufino, Campari, Bertolli, ecc), l'ipotesi di un contratto per il rinnovo del contratto per il primo dei liquori che interessa circa 40.000 lavoratori. I tre sindacati e la delegazione hanno espresso un giudizio molto positivo sulla ipotesi di accordo che dovrà ora essere approvato dalle assemblee di base.

Le piccole imprese nella ragnatela del caro-denaro

Aumentati i profitti bancari a spese di tutta l'economia

I dati della Mediobanca - Gonfiare le «uscite» di gestione per ragioni politiche e di rafforzamento corporativo - Le responsabilità del governo

Table with 4 columns: PATRIMONIO, UTILE DISTRIBUITO, 1969, 1970. Rows include various bank categories like 'Le 22 principali banche italiane' and 'Le 22 minori banche del gruppo'.

Concluse le trattative

Vertenza Montedison: ipotesi di soluzione

Punti qualificanti: occupazione, straordinario, ambiente e riconoscimento del Consiglio di fabbrica

Dopo circa un anno, la vertenza Montedison, che ha visto i lavoratori del gruppo effettuare lunghe ore di sciopero è giunta ad una significativa svolta. Si sono concluse infatti le trattative: l'ipotesi d'accordo, che verrà sottoposta alla valutazione dei lavoratori, riguarda il lavoro straordinario e gli organici, l'ambiente, il Consiglio di fabbrica, nonché gli impegni della società verso i lavoratori in merito ai problemi della sua ristrutturazione e del suo sviluppo.

Documentazione della CISL sull'unità sindacale

L'esecutivo della CISL che si è riunito ieri ha approvato un documento sull'unità sindacale in cui si riconferma in tutti i particolari la strategia unitaria incentrata non su una nuova estensione di un modello di unità volta alla realizzazione da parte di CGIL, CISL e UIL di una nuova organizzazione unitaria nel segno della piena autonomia da ogni forza esterna.

Sui licenziamenti alla «BEA»

In un articolo sulle condizioni di lavoro negli aeroporti si accennava a 25 dipendenti della BEA «cacciati con un atto di repressione». Il direttore, rappresentante generale per l'Italia della compagnia, ci ha inviato una lettera per precisare che la notizia è inesatta. Nella lettera si sostiene che la BEA «ha dovuto necessariamente procedere alla riduzione del personale in seguito agli accordi bilaterali fra governo inglese e italiano in base ai quali sono stati ritirati i diritti di traffico da parte dell'Africa alla compagnia BOAC consorella della BEA e da essa assistita».

Dichiarazione di Rossitto

Possente risposta ai padroni

Il compagno Feliciano Rossitto, segretario generale della Federbraccianti-CGIL in merito alla grande giornata di sciopero di martedì ci ha lasciato la seguente dichiarazione: «La Confagricoltura di fronte allo sciopero nazionale del 21 marzo ha confermato le sue posizioni sul rinnovo del patto nazionale dei braccianti e salariati agricoli motivando il suo rifiuto con l'assoluta insopportabilità degli oneri economici e normativi previsti nelle richieste dei sindacati. A questo punto appare evidente (e ribadire: 1) che tra i sindacati e le organizzazioni dei coltivatori diretti è stato raggiunto un accordo su tutti i punti principali, quale il tempo indennizzato, il diritto sindacale di conoscenza e discussione delle proposte, le proposte conclusive ricalcano quelle scritte nei 40 contratti provinciali già firmati anche dalla Confagricoltura.

Lettera CGIL, CISL e UIL al governo

I consorzi agrari non sono organi democratici

Le segreterie nazionali della CGIL, della CISL e della UIL, hanno inviato al ministro del lavoro, on. Carlo Donat Cattin, una lettera riguardante la Federazione dei Consorzi Agrari. Il documento, che è stato consegnato al ministro, espone le ragioni che hanno spinto le tre organizzazioni a questa iniziativa. Il documento, che è stato consegnato al ministro, espone le ragioni che hanno spinto le tre organizzazioni a questa iniziativa.